

Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" finanziato dall'Unione europeaNextGenerationEU

FAQ 23/05/2022

QUESITO

“il Soggetto beneficiario deve rendere espressa dichiarazione con la quale attesta sotto la propria responsabilità di essere proprietario, possessore o detentore del bene oggetto dell'intervento ovvero gestore dello stesso, e che tale condizione o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione è antecedente al 31.12.2020 e che avrà durata almeno pari ai 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda... In caso di atto di comodato tra padre e figlio va bene se lo stesso non è stato ancora registrato?”

RISPOSTA

E' necessario dimostrare che l'atto abbia una data certa antecedente al 31/12/2020.

.....

QUESITO

“Vorrei sapere se occorre presentare la domanda utilizzando la sola firma digitale del soggetto proponente, oppure il tecnico che assiste il proponente potrebbe presentare con la propria firma digitale, in nome e per conto del proponente l'intervento, la domanda.”

RISPOSTA

La domanda deve essere necessariamente firmata dal soggetto proponente. Come già precedentemente chiarito, nell'avviso pubblico, all'art. 8 comma 4, è specificato quanto segue: “Tutti i documenti e le dichiarazioni necessari ai fini della presentazione della domanda di finanziamento, ivi compresa la stessa domanda di finanziamento, devono essere caricati sull'Applicativo muniti di firma digitale del dichiarante”. Per tali motivi il proponente deve essere obbligatoriamente in possesso di una casella PEC per poter accedere alla procedura di autenticazione e disporre di firma digitale per poter procedere alla sottoscrizione della domanda e non è ammessa la delega ad altro soggetto. Le domande inoltrate con delega ad altro soggetto saranno ritenute non ammissibili e pertanto escluse.

.....

QUESITO

“1) Le spese per l'acquisizione di pareri e nulla osta (art. 7 comma 2, punto b), comprendono solo le spese vive quali bolli e versamenti o possono ricomprendere la quota del tecnico che si cura di seguire la richiesta in quota eccedente il 10% delle spese tecniche di progettazione previste al comma 2, punto b dell'art 7 del bando?”

2) Il bando, all'art. 1 comma 5 prevede come requisito di accesso che il bene oggetto di intervento sia, tra l'altro, "censito o classificato dagli strumenti regionale e comunali di pianificazione territoriale e urbanistica". L'esistenza del bene nel data base e nelle planimetrie catastali è condizione sufficiente a soddisfare il requisito?”

3) Nel caso specifico di un'azienda agricola che conduce in affitto un terreno ed un casolare sottoposto a tutela ai sensi del D. lgs. 42/04, è possibile presentare due domande, una con beneficiario il legale rappresentante dell'azienda agricola sul manufatto e l'altra da parte del proprietario dei terreni che sono comunque dati in affitto all'azienda agricola?”

RISPOSTA

- 1) No, ai sensi dell'art. 7 comma 2 lett. c) è previsto che sono ammesse le spese tecniche di progettazione (ivi comprese quelle per la stesura di un piano di gestione ove previsto), direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere d'ingegno, nel limite massimo del 10%;
 - 2) In coerenza con le previsioni contenute negli atti di pianificazione territoriale regionale, occorre verificare che la consistenza edilizia dell'immobile sia riscontrabile da planimetrie facenti parte della strumentazione urbanistica regionale e/o dei comuni;
 - 3) No, la domanda deve essere unica per ogni singolo bene.
-

QUESITO

“1. Spiegare il significato di “Indicare data consegna lavori, stipula contratti – adozione impegni (per servizi e forniture) entro il 31/01/2023 e data ultimazione dell'intervento avendo riguardo alla congruenza e coerenza del livello progettuale esistente e all'importo richiesto.” dell'Allegato A. Si può avere un esempio di compilazione?

2. Nel bando è scritto che sono presentabili tre domande a proponente. Vuol dire che può presentare cumulo di domande complessivo fino a 450.000euro di contributo?

3. Il progetto definitivo vuol dire che si può anche evitare di presentare richieste di autorizzazioni come la SCIA o la CILA qualora sia l'unico documento autorizzativo necessario?

4. E' possibile una volta presentato il progetto, quindi dopo il 20 maggio prevedere l'inizio o la continuazione delle opere con relative fatturazioni o bisogna aspettare l'esito?

5. Nel caso in cui il proponente sia persona fisica perché nella domanda viene qualificata come legale rappresentante?

6. Il Layout può essere sostituito da un Computo Dettagliato?

7. E' possibile che 4 ditte possano definire con autocertificazione come progetto d'ambito le domande qualificanti un bene o un luogo di pregio architettonico rurale anche se non riconosciuto come un'antica cantina a cui afferiscono opere di contorno come i muri a secco?

8. Come mai non è possibile unire il recupero conservativo con le opere di fruibilità e nella domanda è permesso fare una sola delle due opere? Nel caso si debbano presentare due domande che compendino entrambi i lavori, i punteggi possono considerarsi condivisibili?”

RISPOSTA

1) Per data consegna lavori si intende la data in cui vengono consegnati all'impresa i beni per l'esecuzione delle opere commissionate, per data stipula contratti – adozione impegni (per servizi e forniture) entro il 31/01/2023 si intende che deve essere specificata la data in cui gli stessi avvengono che comunque deve essere antecedente al 31/01/2023, per data ultimazione dell'intervento avendo riguardo alla congruenza e coerenza del livello progettuale esistente e all'importo richiesto si intende la data presunta di ultimazione dei lavori nei limiti temporali stabiliti dall'avviso pubblico;

2) Già è stata fornita risposta in un precedente quesito pubblicato;

3) Già è stata fornita risposta in un precedente quesito pubblicato;

4) Già è stata fornita risposta in un precedente quesito pubblicato;

5) Nella domanda è previsto il riquadro persona fisica da selezionare in fase di inserimento;

6) Sì, purché i dettagli inseriti consentano di poter evincere il lavoro che si vuole realizzare. E' comunque preferibile allegare anche una rappresentazione grafica;

7) Per progetto d'ambito si intende un progetto presentato unitariamente da ciascun proprietario (o possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili) per ciascun bene, con riferimento a un complesso di 3 o più beni che insistono su aree contermini o non significativamente distanti e che siano coevi e funzionalmente o tematicamente connessi, al fine di riqualificare e valorizzare la medesima area omogenea. Ciascuna domanda deve indicare di concorrere a un progetto d'ambito. Si precisa che il contributo può essere richiesto una sola volta per singolo bene;

8) La domanda deve essere unica per ogni singolo bene, comprensiva di tutti gli interventi (da specificare negli allegati) per i quali si chiede il finanziamento nei limiti di cui all'art. 3 comma 2 dell'avviso pubblico.

.....

QUESITO

“1) I muri a secco sono considerati patrimonio dell'Unesco, quindi possono ambire ad ottenere il 100% del finanziamento?”

2) Possono accedere al 100% anche se non sono inseriti in alcun elenco che li qualifichi specificamente come patrimonio dell'Unesco?”

3) Nel caso specifico i muretti si trovano in una proprietà paesaggisticamente spettacolare, a picco sul mare, con una cantina scavata nella roccia del 700. La cantina però non è patrimonio dell'Unesco, per la ristrutturazione della cantina dobbiamo presentare un progetto diverso che si fermi all'80%? Gli impianti necessari per rendere fruibile la zona sarebbero finanziati al 100% se inseriti nel progetto del ripristino dei muri a secco e all'80% se inseriti nel progetto della ristrutturazione della cantina?”

RISPOSTA

1) e 2) No, le proposte che possono ottenere il 100% di finanziamento riguardano beni culturali oggetto di dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs n. 42/2004

3) In assenza della dichiarazione di cui al D. lgs n. 42/2004 il cofinanziamento non può eccedere l'80%, come previsto dall'art. 3 comma 2 dell'avviso pubblico

.....

QUESITO

“Una Parrocchia ha realizzato nel 2016 il nuovo centro parrocchiale con fondi propri e contributo di terzi. Il centro, oltre a svolgere le attività parrocchiali ha destinato, nel 2020, una parte di esso per la realizzazione di un museo. Attualmente il museo è aperto al pubblico ed è meta di parecchi visitatori. E' intenzione della Parrocchia ampliarlo sia per quanto concerne l'allestimento sia per quanto concerne tutto quello che riguarda la promulgazione attraverso web e quant'altro.

La Parrocchia può presentare quindi la domanda a valere sui fondi indicati dall'Avviso pubblico?”

RISPOSTA

No, le tipologie di interventi ammissibili sono quelle previste dall'art. 2 dell'avviso pubblico.

.....

QUESITO

“In riferimento alla procedura di registrazione sul portale C.D.P. per la partecipazione al bando protezione e valorizzazione dell'Architettura e del paesaggio rurale, il sistema non permette di completare la registrazione per il caricamento degli allegati.

In particolare, si blocca quando si apre la schermata dove va selezionato il soggetto proponente e la regione di appartenenza. Si commette un errore oppure c'è un problema di sistema?”

RISPOSTA

Per problemi tecnici è necessario contattare C.D.P. mediante la mail bando.architettura@cdp.it o chiamare il numero verde 800.020.030 di C.D.P. dalle ore 9,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì.

.....

QUESITO

“In sede di presentazione della domanda di finanziamento in piattaforma, al punto “4 DOCUMENTAZIONE”, tra tutti i documenti da caricare, viene richiesta la “Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa” e la “Relazione sulle attività di fruizione del bene aperta al pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc...”.

Per tali documenti l'Avviso Pubblico all'art.8) – punto 3 – interlinea 3, dispone il caricamento della Relazione descrittiva dell'intervento (Allegato A), contenete gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa (sono vincolanti gli schemi allegati al presente Avviso), mentre, sempre all'art.8) – punto 3 – interlinea 10, dispone il caricamento della Relazione sulle attività di fruizione del bene da parte del pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc. (è vincolante lo schema allegato A del presente Avviso).

L'allegato A – RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO disponibile sul sito istituzionale dell'Assessorato al Governo del Territorio della Regione Campania come indicato all'art.8 dell'Avviso, risulta essere un unico file pdf contenente entrambe i punti precedenti.

1) A questo punto, è necessario sapere se caricare integralmente l'allegato A in entrambe le voci in piattaforma oppure bisogna suddividere l'allegato e caricare da pag. 1 a pag. 8 per la “Relazione descrittiva dell'intervento, contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito, il quadro tecnico economico (QTE), il cronoprogramma di spesa” e caricare la sola pag.9 per la “Relazione sulle attività di fruizione del bene aperta al pubblico: articolazione temporale delle aperture, modalità di fruizione, target di pubblico, ecc...”. Considerato che, anche all'articolo 4) – punto 10) – lettera a) è previsto il caricamento, a pena di esclusione, della relazione descrittiva dell'intervento (Allegato A), sottoscritta e contenente gli elementi utili per la relativa valutazione di merito (identificazione catastale, ubicazione planimetrica, consistenza edilizia, stato di conservazione e condizioni di sicurezza), del quadro tecnico economico (QTE) elaborato sulla base del vigente Prezzario OOO.PP. della Campania, del cronoprogramma di spesa;

2) Inoltre, si fa presente che l'allegato A) non riporta nessuno schema di cronoprogramma di spesa e nessuna griglia dei punteggi utili per la relativa valutazione di merito, per cui, si chiede delucidazioni in merito su come e dove riportare tali informazioni richieste (cronoprogramma e griglia di valutazione).”

RISPOSTA

- 1) L'allegato A) deve essere allegato integralmente, compresa la pag. 9, compilato in tutte le sue parti.
 - 2) Nell'allegato A) non è prevista la griglia dei punteggi utili ma delle indicazioni necessarie per l'attribuzione del punteggio, mentre il cronoprogramma si riferisce alla compilazione del riquadro "Iter procedurale".
-

QUESITO

“Un'associazione ha in gestione un lavatoio comunale. Vuole partecipare al bando in oggetto e recuperare il lavatoio. Non avendo il 20% di cofinanziamento e le capacità per gestire un tale progetto ha chiesto aiuto all'Amministrazione comunale che si è detta disposta a curare progettazione e direzione lavori e cofinanziare l'intervento con il 20%. E' possibile fare un accordo con l'Amministrazione in tal senso? E' chiaro che il soggetto beneficiario sarebbe sempre l'associazione che interverrebbe su un bene pubblico (il lavatoio) in collaborazione con l'ente proprietario (appunto il Comune).”

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 dell'avviso pubblico è stabilito che “sono ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica e di cui i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni ne abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno del bando non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) già contratti dal soggetto privato con l'Ente pubblico”.

.....

QUESITO

“1) Il comune può presentare un progetto per il recupero di un vecchio ponte di sua proprietà oppure è necessario che la struttura sia in gestione da ente terzo (tipo pro-loco) tramite convenzione con scrittura privata antecedente il 31/12/2020?”

2) In caso di gestione da parte di ente terzo (proloco) è quest'ultimo che presenta la pratica, inserendo i suoi dati in ogni sua parte?”

RISPOSTA

1) No, come stabilito dall'art. 4 dell'avviso pubblico, possono presentare domanda di finanziamento persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili. I predetti beni, se di proprietà pubblica, possono essere oggetto del finanziamento a condizione che i soggetti privati, profit e non profit, enti del terzo settore e altre associazioni ne abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione



amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, fermo restando che il titolo deve essere antecedente al 31/12/2020;

2) Sì.

QUESITO

“Sono proponente di una azione che coinvolge più ambiti rurali di interesse culturale, ricadenti nel medesimo territorio. Non sono proprietaria di alcuno di essi, ma detentrica a titolo onorifico e temporaneo, con finalità di valorizzazione dei beni, da data successiva al 31/12/20,

In tale data difatti cui costituivo una APS, ente dunque del terzo settore, il cui statuto è affine a quanto descritto e richiesto in bando, prevedendo appunto la gestione e valorizzazione diffusa di più beni, anche rurali, che siano contestualizzati nella nostra Regione Campania.

La domanda è la seguente:

1) Il titolo di detenzione con finalità gestionali e mirate alla valorizzazione, come può essere dimostrato?

2) Può bastare una asseverazione dei proprietari?

Per la natura stessa della mia APS difatto, è pacifico che la APS non sia comodataria o locataria di un numero 'n' esimo di beni.

Annoto che i proprietari sono tutti detentore di tale titolo oggettivo da svariati decenni e in fase di verifica dei titoli, tali risulteranno, mentre non vi sono contratti già registrati che determinino un titolo fuori che onorifico della mia APS.

3) Posso risultare proponente delegata della azione di ambito?

4) Posso essere il soggetto che appone digitalmente, firma della proposta, pur essendo un detentore 'onorario'? Chiedo se tale titolo di detenzione sia ammissibile e come lo possa già dimostrarlo.

In alternativa, immagino che i proprietari possano proporre essi stessi l'istanza.

7) In tal caso, come apporre validamente tre firme digitali?

In sintesi, il mio quesito riguarda se sia legittimo il proponente della istanza, in quanto unico soggetto delegato dalla triade di proprietari, ma non proprietario, né detentore dei beni per titolo giuridico ma solo per titolo onorifico, temporaneo ovvero legato all' esercizio delle attività di valorizzazione.

Diversamente chiedo come possano digitalmente firmare più soggetti una unica proposta.

Diversamente ancora, data la natura della mia APS, nata con la finalità di valorizzare territori di cui chiaramente non può sempre detenere proprietà, possesso o comodati, chiedo se il concetto di detenzione con finalità specifiche, vista l'attinenza al bando, sia da reputarsi valido o almeno, non ne sia pacifica l'esclusione.”

RISPOSTA

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dell'avviso pubblico, il possesso o la detenzione del bene deve essere antecedente al 31/12/2020. Tale circostanza dovrà essere dimostrata con un atto avente data certa. Non è ammissibile, inoltre, la presentazione delle domande da parte di un soggetto che non sia legittimato ai sensi dell'art. 4 dell'avviso pubblico e non è ammessa la delega ad altro soggetto. Le domande inoltrate con delega ad altro soggetto saranno ritenute non ammissibili e pertanto escluse.

Nel caso in cui si proceda alla presentazione di un progetto d'ambito, ogni singola istanza deve essere presentata e sottoscritta da ciascun proprietario (o possessori o detentori a qualsiasi titolo degli immobili) per ciascun bene, con l'indicazione di concorrere a un progetto d'ambito, unitamente ad una dichiarazione sostitutiva di atto notorio per l'attestazione che l'intervento concorre a un progetto d'ambito, come prevista dall'art. 8, specificando i dati utili all'individuazione dell'area interessata.

.....

QUESITO

“Risultato impossibilitato all'accesso sul portale c.d.p. da diversi giorni. Vorrei sapere se esistono altre modalità di invio”

RISPOSTA

No, l'unica modalità prevista per l'invio della domanda è attraverso l'applicativo online di C.D.P. raggiungibile all'indirizzo <https://portale-paesaggirurali.cdp.it/>

.....

QUESITO

“1) Salve, in caso di presentazione progetto da parte di una pro loco su un bene comunale, con convenzione della gestione del bene antecedente il 31/12/2020, la pro loco presenta la pratica come proponente?”

2) Se sì, per quel che riguarda la parte finanziaria del finanziamento come viene gestita la situazione? La pro loco deve aprire un conto dedicato per la gestione contabile?”

3) Chi gestirà i pagamenti delle spese per la realizzazione dell'opera?”

RISPOSTA

1. Sì
 2. Le modalità relative alla parte finanziaria verranno rese note ai beneficiari successivamente alla scadenza dell'avviso pubblico
 3. Il beneficiario del finanziamento.
-

QUESITO

“In merito alla modulistica da allegare, la relazione editabile sembra prevedere poche righe per ogni punto da relazionare. Volendo avere certezza chiedo se esistono vincoli alla lunghezza dei paragrafi.”

RISPOSTA

Non vi sono vincoli, la relazione editabile di cui Allegato A) consente la prosecuzione dell'inserimento dei caratteri oltre le linee presenti in grafica.

.....

QUESITO



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO
DELLA
CULTURA



“Si chiede se è stato differito il termine di presentazione delle candidature all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico MIC3 Investimento 2.2 Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale PNRR.”

RISPOSTA

Sì, alla data della pubblicazione del presente quesito il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 15/06/2022.

.....

QUESITO

“È possibile ricaricare una domanda già inviata e protocollata?”

RISPOSTA

No, è necessario procedere all'annullamento della stessa.

.....